

Pubblichiamo qui di seguito tutta la corrispondenza intercorsa tra il Comitato, nelle persone degli avv.ti Aldo Gangai e Roberto Pacchioli, ed il Consorzio; pubblichiamo altresì la risposta del *Comune di Pian Camuno* al Consorzio.

Il Comitato, con tutta evidenza, ha preso l'unica posizione possibile in difesa dello Statuto e con esso dei diritti e degli interessi dei consorziati che lo Statuto stesso difende con il dettato dell'art. 1.

Come si legge nella lettera del *Comune di Pian Camuno*, l'invito del Consorzio a recedere dalla decisione di introdurre la *TASI*, **non ha sortito alcun effetto** e dunque è confermato che le conseguenze di un simile pervicace comportamento dell'amministrazione comunale non possono essere che quelle previste dallo Statuto, ad essa peraltro ben note, come nella stessa lettera si specifica.

Visto che neppure l'azione decisa del Comitato per ottenere il puntuale rispetto dello Statuto ha avuto l'effetto di convincere il Comune a recedere dalla decisione presa, la stessa azione dovrà purtroppo essere proseguita. Alternative non ce ne sono. Fu chiaro a tutti e la stragrande maggioranza concordò, al momento della discussione e dell'approvazione dell'attuale Statuto, che la finalità delle clausole che prevedono lo scioglimento di diritto del Consorzio costituivano **l'unica tutela dei consorziati** contro il quarantennale depredamento dei montecampionesi da parte dei *Comuni di Artogne e Pian Camuno*. Oggi deve essere altrettanto chiaro che il mancato rispetto dello Statuto e cioè il tentativo di far passare come normale la sua più grave violazione, espone tutti noi consorziati ad una sequela di imposizioni ed oneri gravosi ed assurdi che dobbiamo impedire con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione.

Conosciamo bene le vicende che ci hanno portato ad un passo dal vero e proprio baratro costituito dalla *FONDAZIONE*; ci sono pure note quelle relative al problema *degli impianti di risalita* che dovevano, secondo i Comuni e l'attuale "gestione" del Consorzio, essere risolte attraverso la *Fondazione* medesima; conosciamo bene, sullo stesso tema, la vicenda del finanziamento di *150.000 euro* alla *Montecampione Ski Area srl*.

Tutte queste problematiche, che sono e debbono restare al di fuori del Consorzio, non sono ancora ovviamente risolte per il motivo che segue.

Infatti è sempre più ricorrente e pressante la "voce" dei "*soliti noti*" secondo cui solo con l'intervento diretto del Consorzio, attraverso il suo potere di imposizione dei pagamenti a tutti i consorziati (leggi *decreto ingiuntivo* in caso di mancati pagamenti delle quote), si risolverà anche la questione degli impianti di risalita ed anche di quella dell'adeguamento, gestione e manutenzione dei pubblici servizi (strade, fogne, depuratore, etc.) della località di Montecampione. Qualcuno si spinge addirittura a ipotizzare, come necessario per la gestione degli impianti, l'acquisto anche degli alberghi a 1200 e 1800.

La ormai avvenuta istituzione della *TASI* da parte di *Pian Camuno* non è che una tappa di un percorso già prestabilito da Comuni e "*collaborazionisti*" :

DA UN LATO METTERE TUTTI DI FRONTE AD UN "PRECEDENTE" ANCHE DI CARATTERE GIURIDICO, DALL'ALTRO APRIRE LA STRADA AD ALTRE TASSE COME LA *TARI* E AD IDENTICI COMPORTAMENTI DA PARTE DEL *COMUNE DI ARTOGNE*. INFINE INTRODURRE IN VIA DI FATTO, A COLPI DI DELIBERE DEL CDA, LA *FONDAZIONE*.

Di quest' ultimo argomento si è avuta conferma durante la riunione consultiva del 9 agosto scorso.

E' dunque più che mai doverosa ed anzi ormai urgente, visto che Pian Camuno ha dichiarato (dopo ampia discussione), che non intende recedere, la applicazione semplice e puntuale dello Statuto che è, oltre che inevitabile giuridicamente, l'unico vero "interesse" di cui possa oggi discutersi.

Fare finta di nulla, nonostante quello che è accaduto e che sta accadendo sotto i nostri occhi e dentro le nostre tasche, **equivale a creare UN MOSTRO CHE TUTTI CI SCHIACCERA' !!!**

Noi non ne saremo complici, ma non solo a parole. Il Comitato, come detto, farà di tutto, quanto è nelle sue concrete possibilità, **affinché ciò non avvenga.**

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it

Avv. ALDO GANGAI
Via Podgora, 11 - 20122 MILANO
Tel. 02.58302668 - Fax 02.58305490

STUDIO PACCHIOLI
Viale Montenero n. 63
20135 MILANO
Tel. 02.54120207 - Fax 02.54120208

Racc. A.R. anticipata a mezzo fax n. 0364 560 948

**Al presidente del
CONSORZIO MONTECAMPIONE
Condominio "al Portico"
25040 MONTECAMPIONE**

COPIA

**Al consiglio di amministrazione
del CONSORZIO MONTECAMPIONE
Condominio "al Portico"
25040 MONTECAMPIONE**

**e p.c.
Al revisore dei conti
del CONSORZIO MONTECAMPIONE
Raffaele Zorloni
Condominio al Portico
25040 MONTECAMPIONE**

Oggetto: Comunicazione di revoca parziale delle deleghe del Comune di Pian Camuno e conseguente avvenuto scioglimento di diritto del Consorzio Montecampione; invito alla convocazione del CdA per l'inizio della procedura di liquidazione del Consorzio; diffida contestuale a non compiere atti dispositivi diversi da quelli attinenti alla liquidazione.

Egregio presidente del Consorzio Montecampione,
nella nostra qualità di consorziati:

- vista la delibera del Comune di Pian Camuno, pubblicata sull'Albo Pretorio e divenuta esecutiva in data 12 luglio 2014, che ha introdotto la tassa sui servizi denominata TASI anche per gli immobili di Montecampione;
- visto che con ciò il medesimo Comune ha revocato al Consorzio la delega tacita allo svolgimento delle attività di competenza comunale quali "illuminazione pubblica, pulizia e manutenzione delle strade, vigilanza, cura e manutenzione del verde pubblico", da cui consegue che dette attività da tale data passano alla gestione e competenza del comune di Pian Camuno nella parte del territorio di sua competenza, a cui corrispettivamente andrà corrisposta detta tassa;
- visto pertanto l'art. 1 del vigente statuto richiamato nel corso della seduta consigliare del 5/4 u.s. nella parte in cui prevede le conseguenze per il Consorzio derivanti dalla applicazione della TASI a Montecampione

noi sottoscritti

invitiamo

a prendere atto della avvenuta revoca parziale da parte del Comune di Pian Camuno, delle richiamate deleghe e del conseguente scioglimento di diritto del Consorzio Montecampione alla data di cui sopra e invitiamo altresì a dare inizio alla procedura di liquidazione attraverso la convocazione del Consiglio di amministrazione a cui rivolgiamo diffida a non compiere atti decisionali e comunque dispositivi di qualsiasi genere e tipo diversi da quelli relativi e conseguenti alla procedura di liquidazione medesima, avvertendo che gli stessi atti, stante l'avvenuto scioglimento del Consorzio Montecampione, sarebbero nulli, inesistenti e comunque inefficaci, con conseguente responsabilità personale di tutti i consiglieri.

Distinti saluti

Milano/Montecampione 14 luglio 2014

Avv. Aldo Gangai

Avv. Roberto Pacchioli



Ns.Rif.S14R010

A mezzo raccomandata AR
anticipata via fax

Egredi avvocati

Roberto Pacchioli
Viale Montenero, 63
20135 Milano
fax 0254120288

Egredo Avvocato
Aldo Gangai
Via Podgora, 11
20122 Milano
fax 0258305490

e p.c. Revisori dei conti
Zorloni Raffaele e Carretta Nicola
alle rispettive mail

Oggetto: vostro fax-raccomandata del 15 luglio 2014

In riferimento alla Vostra pregiata lettera in oggetto, precisiamo quanto segue.

Il Consorzio Montecampione, come da Statuto, esegue sul comprensorio, identificato dallo Statuto stesso, tra le altre, le seguenti attività: gestione dell'illuminazione pubblica, manutenzione delle aree a verde, manutenzione delle strade interne.

Come da regolamento IUC approvato dal Comune di Pian Camuno, gli introiti della TASI 2014 serviranno a coprire le spese relative a pubblica illuminazione, viabilità, verde pubblico, tutela del territorio, sicurezza e protezione civile, sul territorio di Pian Camuno. Per quanto riguarda illuminazione, verde pubblico e viabilità, il bilancio Comunale prevede la copertura di tali spese ad esclusione del Comprensorio di Montecampione, per il quale il Comune non ha stanziato alcun fondo.

Riteniamo pertanto l'applicazione della TASI sugli immobili facenti parte del Comprensorio di Montecampione ed ubicati nel Comune di Pian Camuno illegittima, oltre che inopportuna, in quanto le spese per gli stessi servizi sono a carico del Consorzio e non sono incluse nel bilancio Comunale.

Non si tratta quindi neppure di una doppia imposizione, ma di una richiesta infondata in quanto servirebbe a coprire spese Comunali che non sono state previste dal Comune stesso.

Consorzio Montecampione – Cond. Portico – 25040 Artogne (BS) – tel. 0364/560188 – fax 560948 – C.F. 81005570171
web: www.consorziomontecampione.it - mail: info@consorziomontecampione.it



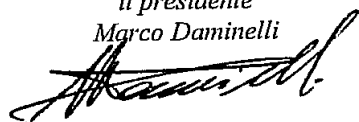
Per le ragioni di cui sopra sono in corso verifiche e discussioni serrate con il Comune di Pian Camuno basate su tali presupposti. Il Consorzio di Montecampione agirà nelle sedi opportune per ovviare a questo macroscopico errore di valutazione.

Ciò premesso, e con particolare riferimento alla Vostra richiesta di messa in liquidazione del Consorzio sul presupposto dell'esistenza di una parziale revoca di delega tacita, occorre precisare che la revoca, tacita nel caso in esame, di una delega, in questo caso anch'essa tacita, si verifica nel momento in cui il delegante si sostituisce al delegato nell'espletamento dei compiti previsti dalla delega stessa.

Nel caso specifico, il Comune di Pian Camuno non intende sostituirsi al Consorzio nella gestione dei servizi di illuminazione pubblica, gestione del verde e manutenzione delle strade, in quanto le spese relative a tali interventi non sono incluse nel bilancio Comunale. Da ciò, ribadiamo, l'illegittimità nell'applicazione della TASI.

Per quanto sopra riteniamo non vi siano, a termini di Statuto, gli estremi e le condizioni per procedere con la messa in liquidazione del Consorzio che, tra l'altro, provocherebbe gravi ripercussioni sui Residenti, che questo Consiglio d'Amministrazione vuole tutelare con tutti i mezzi a disposizione e contro qualsiasi tipo di protervia, abuso e forzatura.

Distinti saluti.

*Consorzio Montecampione
per il consiglio di amministrazione
il presidente
Marco Daminelli*


Montecampione, 25 luglio 2014



COMUNE DI PIAN CAMUNO

PROVINCIA DI BRESCIA

Via Don Stefano Gelmi n. 31, cap. 25050 - Tel. 0364 59 38 00 - Telefax 0364 59 38 99
e-mail: comune.piancamuno@ibit.it - Codice Fiscale 00 841 410 170 - Partita I.V.A. 00 574 180 980

Prot. n° 4834

Pian Camuno, 08 Agosto 2014

Oggetto: precisazioni e risposte ad alcune interviste relative alla TASI a Montecampione.

Spett.le Consorzio
ALPIAZ MONTECAMPIONE

Con la presente, in riferimento all'oggetto di cui sopra l'Amministrazione Comunale ci terrebbe a sgombrare il campo da alcune illazioni mosse nei suoi confronti, la TASI o più precisamente la IUC sono imposte introdotte dallo stato centrale e calate come una scure sulla testa delle varie amministrazioni che non hanno avuto modo di discutere, né sulla correttezza di tale imposta né sui metodi di applicazione, la scelta restava solo quella di applicarla oppure no, come per altri tipi d'imposte.

Quindi nessuna politica sfascista, e nessuna alleanza trasversale con il "Comitato per Montecampione" tendente a mettere a repentaglio la sopravvivenza della stazione turistica come riportato su alcuni documenti del Consorzio Montecampione, ma semplicemente l'applicazione di un'imposta uguale per tutto il territorio comunale come previsto dalla legge e di sicuro non emanata dal Comune di Pian Camuno.

Ricordiamo che i servizi indivisibili si configurano all'esterno del mandato del consorzio dei residenti del comprensorio di Montecampione (peraltro il mandato si attua con un regolamento che è stato steso e approvato dal solo consorzio), in quanto il tributo per i servizi indivisibili (TASI) è il tributo collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali non misurabili singolarmente (POLIZIA LOCALE, FARMACIA, VERDE PUBBLICO, MANUTENZIONE STRADE, SPAZZAMENTO NEVE ecc.).

Sembrirebbe invece che la TASI sia divenuta il capro espiatorio per le liti interne al consorzio e mero strumento per la resa dei conti fra le varie fazioni all'interno dello stesso.

Guardando e "vedendo" bene, non essendo ciechi, ci sembra che siano altre le problematiche che mettono in pericolo l'esistenza della stazione turistica e non di certo l'approvazione del regolamento "IUC" dell'Amministrazione Comunale di Pian Camuno.

Siamo e saremo, come più volte dimostrato nei tempi appena passati, in prima linea per Montecampione e non lasceremo strumentalizzare questa vicenda a servizio di uno e dell'altro contendente del consorzio dei residenti.

Cordiali saluti.

Consorzio MONTECAMPIONE
CORRISPONDENZA RICEVUTA

Il 08-08-2014
No/ Riff. R14P004

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



Racc. A.R. anticipata a mezzo fax n. 0364 560 948

**Al presidente del
CONSORZIO MONTECAMPIONE
Condominio "al Portico"
25040 MONTECAMPIONE**

e p.c.

**Al consiglio di amministrazione
del CONSORZIO MONTECAMPIONE
Condominio "al Portico"
25040 MONTECAMPIONE**

e p.c.

**Al revisore dei conti
del CONSORZIO MONTECAMPIONE
Raffaele Zorloni
Condominio al Portico
25040 MONTECAMPIONE**

Oggetto: risposta a sua del 25/7/14

Egregio presidente del Consorzio Montecampione,
richiamiamo la sua risposta del 25/7 u.s., nonché la lettera del Comune di Pian
Camuno con data 8/8/14 che ne smentisce il contenuto, confermando, purtroppo, le
nostre posizioni; avevamo infatti affermato che detto Comune si era sostituito al
Consorzio per la erogazione dei servizi indivisibili fino ad oggi erogati da noi
consorziati; lo stesso Comune fa inoltre espresso riferimento alla delega tacita
conferita allo stesso Consorzio (come previsto dal nostro Statuto), che è stata dunque
conseguentemente revocata.

Entrambe le circostanze – ci spiace dirlo – non ci consentono di modificare il
contenuto della nostra precedente che lei ha voluto cortesemente riscontrare e che
pertanto ribadiamo.

Distinti saluti

Milano/Montecampione 15 settembre 2014

Avv. Aldo Gangai

Avv. Roberto Pacchioli